

GETTITO FISCALE VARATO IL NUOVO PIANO DI CLASSIFICA CHE SUPERA IL PRIMO ESAME DELLA GIUNTA REGIONALE

Stangata per le cave, individuati anche 1.300 immobili fantasma

LA GIUNTA regionale ha dato il via libera, senza prescrizioni, al Piano di classifica del Consorzio di Bonifica: uno degli strumenti fondativi dell'attività dell'Ente, volto a ripartire gli oneri derivanti dall'attività di bonifica. E' una specie di "piano regolatore" dei corsi d'acqua: ovvero, il mezzo tecnico che definisce il beneficio che gli immobili ricevono dall'attività di manutenzione e il modo in cui il contributo di bonifica deve essere ripartito tra i contribuenti. Il documento passa ora al vaglio della competente commissione del consiglio regionale, prima di tornare in giunta per l'approvazione definitiva. «La Regione ha apprezzato i punti di for-

za del nostro Piano – sottolinea il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi – : rigore ed equità contributiva, ottenuti con l'aggiornamento puntuale di tutti i dati catastali e delle relative banche dati. E nessun aumento del gettito complessivo del contributo di bonifica, grazie all'efficientamento della gestione e all'abbattimento delle spese indirette». «A differenza di altre realtà, per l'elaborazione l'amministrazione ha evitato onerose consulenze esterne per circa 75mila euro, ma ha messo a frutto le professionalità interne – evidenzia il direttore Daniela Marini – . Ciò ha portato un grande risparmio economico e maggiore conoscenza».

I CONTENUTI

Il contributo ai privati resta invariato, cala per le imprese agricole

Col Piano, cresce l'investimento per la sicurezza idraulica ma non aumenta il gettito richiesto, tramite il contributo di bonifica. E questo è possibile grazie all'efficientamento dell'attività consortile, all'aumento del contributo richiesto alle cave (oltre il mille per cento all'anno) e al recupero delle posizioni dei contribuenti, che ha permesso di rintracciare e di mettere a ruolo più di 1.300 "immobili fantasma", solo nell'ultimo anno. In que-

sto modo si può anche far fronte, in maniera strutturale, al raddoppio del reticolo idraulico posto in manutenzione dall'Ente, passato a 8.122 chilometri. Il Piano era stato adottato all'unanimità dall'assemblea del Consorzio. «Abbiamo dato omogeneità alla situazione dei consorziati – sottolinea Ridolfi – : adesso abbiamo gli stessi criteri per calcolare il contributo, ottenendo più eguaglianza e giustizia. La logica è quella di: pagare tutti, per pagare meno. Con riguardo al mondo agricolo, a cui viene riconosciuto un ruolo fondamentale nel presidio del territorio: per questo sarà ridotto il contributo complessivo richiesto ai beni produttivi agricoli, tra cui le serre».



AMBIENTE Con il nuovo Piano di classifica i contribuenti pagheranno in maniera più equa

